Anno XXXVI. Venerdì 7 Decembre 1883 N. 284

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Come era da aspettarsi, lo sgombro di Bac-Ninh per parte dei chinesi e la successiva occupazione della città per parte dei francesi sono smentiti dai comunicati dell'ambasciata del Celeste impero. Siamo dunque, per ciò che riguarda le operazioni militari, sempre allo stesso punto, con questo però che le continue smentite, a cui il signor Ferry si espone, demoliscono ad una ad una le basi su cui posa l'edifizio ministeriale in Francia. E se ne vede il primo effetto nell'esitazione del governo ad affrontare la discussione dei crediti, poichè la fortuna si ostina a negare al Ferry quel successo col quale egli vorrebbe presentarsi alla Camera.

Intanto un fatto gravissimo si è verificato; l'accordo, cioè, delle potenze marittime per formare, date certe eventualità, una flotta collettiva nei mari della China. Il *Mèmorial diplomatique* aveva per il primo annunziato, che i gabinetti di Berlino, di Pietroburgo e di Washington avevano espressa la loro inquietudine per le conseguenze di un conflitto, come la chiusura dei porti ed i pericoli per gli europei. Lord Granville fu incaricato d'informarne il governo della Repubblica, senza escludere tuttavia la speranza di uno scioglimento pacifico della questione franco-chinese. Il governo della Repubblica ha fatto di necessità virtù, ma quale pena non deve essere stata per la Francia, che avocava a sè il diritto di risolvere da sè sola le sue questioni, quella di dover dare il suo assenso ad un'ingerenza straniera, il cui ultimo scopo, in fine dei conti, tende ad escludere il monopolio dell'influenza francese e ad impedire l'azione conquistatrice della Francia nelle regioni dell'Asia.

Per temperare alla meglio l'asprezza di questo colpo, che constata sempre più l'isolamento della Francia, il telegrafo parigino dichiara che il comando della flotta collettiva sarà dato all'ammiraglio francese. Anche questa è un'affermazione arrischiata, poichè da Londra annunziano che il comandante sarà designato di comune accordo dai governi; e siccome l'intervento delle potenze nelle acque di Canton significa che non si vuol lasciare alla sola volontà della Francia lo svolgimento degli eventi, così non è neppure ammissibile che si dia ad un francese l'incarico di dirigere un azione, che è precisamente contraria alle vedute della Francia.

Il telegrafo d'Irlanda continua a mandarci ragguagli dei sanguinosi disordini, che da vari giorni tengono agitate alcune importanti località dell'isola, e che hanno la loro origine in una grave questione politica. Gli orangisti, fedeli al patto d'unione tra l'Inghilterra e l'Irlanda, sono naturali nemici dei nazionalisti, che vogliono il distacco dell'isola del Regno unito. Non sono cosa nuova i tumulti occasionali delle due opposte oppinioni, ma dacchè gli *home rulers* sono riusciti a sollevare la questione agraria e ad imporla al governo di Londra, le cose hanno preso proporzioni tali da inspirare fondati timori di vedere da un momento all'altro la guerra civile.

I mercoledì della maggioranza parlamentare

Alla seconda riunione della maggioranza erano presenti 151 deputati. Si lessero ventuna nuove adesioni e lettere di deputati che si scusavano per non aver potuto intervenire.

Tutti i ministri ed i segretarii generali assistevano alla riunione.

Parlarono gli on. Depretis, Baccelli, Barazzuoli, Salaris, Ungaro e Martini.

L'on. Depretis confermò che il progetto universitario forma parte integrante del programma del ministero; chi voterà contro il progetto, voterà contro il ministero.

L'on. ministro disse essere inevitabile l'interruzione della discussione del progetto, perchè bisogna esaminare le altre leggi urgenti. Ma l'interruzione non significa sospensione. La legge sarà per la prima inscritta all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'on. Baccelli disse di aderire completamente alle decisioni dell'on. Depretis, che sono norma per lui.

In seguito a rivoltagli interpellanza, l'on. Depretis dichiarò che presenterà un progetto per riformare la legge sulle incompatibilità parlamentari.

Venne respinta la proposta di tenere sedute parlamentari nel mattino.

Una festa dell'Arte

A Firenze si è scoperta la facciata di Santa Maria del Fiore fatta sui disegni del compianto architetto De Fabris.

Così rimase compiuto il sogno di cinque secoli, perchè l'opera grandiosa, che onorerà i nostri tempi, è giunta a tal punto che non può ormai più arrestarsi.

Sono note le lunghe appassionate discussioni, alle quali dettero motivo le sentenze dei vari Giurì, prima che la scelta cadesse non incondizionata, sul progetto dell'architetto prof. Emilio De Fabris. Le lotte tra i partigiani dei due opposti sistemi tricuspidale e basilicale posero in pericolo l'esecuzione di un'opera, alla quale tutto il mondo civile applaudiva. La vinse il patriottismo, meglio che il non felice espediente di lasciar crescere il lavoro fino al momento di decidersi per l'uno o per l'altro dei due sistemi.

Il momento è giunto, e lo scoprimento ha anche lo scopo di chiamare il giudizio del pubblico ad una specie di plebiscito artistico. Perciò si è costruito un modello provvisorio dei due sistemi di finitura; tricuspide a destra della porta maggiore, dal lato delle vie de' Martelli; ballatoio a sinistra, dal lato della gran torre di Giotto.

L'opinione pubblica si è già pronunziata: le cuspidi sembrano condannate. Ma anche il compianto De Fabris, a misura che il lavoro gli cresceva sotto gli occhi, non lo difendeva più in modo assoluto.

L'opera è bella in massima. Un giudizio esatto però, giusto, imparziale, non sarà possibile che più tardi.

Ammirabili sono gli intarsi dei marmi a colori disposti con vaga distribuzione, e lumeggianti le linee che ricorrono a cercare i fianchi dell'edifizio. Nei finissimi trafori, nelle colonnette svelte e gentili e in tutti i rilievi ritrovasi lo squisito gusto e la mano felicissima degli antichi artefici perpetuata nelle nobili e pur modeste tradizioni dell'arte fiorentina.

L'intera spesa della facciata era periziata a 1,300,000 lire circa, cifra cotanto minima, che fu accolta con un senso di manifesta incredulità, quando fu annunziata. Ma non si pensava alla maravigliosa parsimonia, alla patriottica abnegazione di cui sono stati capaci, dal compianto De Fabris all'ultimo manuale, tutti gli operai. Al punto a cui sono ora condotti i lavori, la spesa fatta non raggiunge le 900,000 lire, frutto di particolari oblazioni, alcune, delle quali tuttora in corso.

Rimangono ancora in cassa circa quaranta mila lire, scorta invero, insufficiente per poter continuare con la celerità, che è nel desiderio di tutti gli importanti lavori residuali, qualunque debba essere il coronamento dell'opera grandiosa. Ma il patriottismo farà sentire i suoi generosi impulsi, e il compimento del duomo di Firenze farà degno riscontro al compimento del Duomo di Colonia, a cui hanno lavorato le forze unite di tutta la Germania.

Nella esultanza per questa festa dell'arte e della civiltà, una voce universale di compianto ritorna alla memoria dell'architetto De Fabris per lamentarne la perdita immatura. Associando eternamente il suo nome ai grandi maestri, che crearono la Santa Maria del Fiore, il De Fabris ne ha divisa la sorte. Nè Arnoldo vide compiuto il suo Tempio, nè Giotto la sua Torre, nè Brunelleschi la sua Cupola. Il De Fabris non ha vista la sua facciata.

Il processo di Genova

Quattro ignobili e codardi, che si dicevano pubblicisti, davanti al Tribunale di Genova stanno rendendo conto alla Giustizia delle prodezze commesse col mezzo della stampa, di cui vigliaccamente abusarono per tentare e compiere scrocchi, estorsioni, per danneggiar nell'onore i galantuomini, per vilipendere le famiglie oneste, per togliere ogni freno alla immoralità, per corrompere la coscienza pubblica, per seminar scandali e discordie dappertutto.

La pena severa, inesorabile che li colpirà, gioverà, senza dubbio, a trattenere altri che si accingessero a seguirli nella stessa via. Ma intanto le piaghe aperte da quei sicari della penna non si rimargineranno così presto, forse più d'una durerà perenne.

Perchè bisogna sapere che le impressioni che il pubblico riceve da una calunnia, lasciano dietro a sè orma durevole, nè vale a distruggerla una smentita una condanna che colpi il calunniatore audace.

Ma ci è di peggio. Taluno di quei sicari ha sparso il dubbio sulla onestà delle consorte, delle figliuole di cittadini specchiatissimi. — Ardirebbero questi tradurle nei tribunali per provare la loro innocenza in faccia al pubblico? Ciò non varrebbe quanto offenderle anche di più, esporle alla pietà degli onesti, allo scherno o al sorriso beffardo dei curiosi?

Chi rimarginerà queste piaghe crudeli?

Oh! la libertà della stampa è bella e sacrosanta cosa, ma la libertà non si deve intendere che rivolta a propugnare la verità, la virtù, la giustizia, a rimovere gli ostacoli che sorgono a renderci virtuosi.

Dicono che la libertà è come l'asta fatata di Achille che ferisce e risana; che davanti alla libertà che travia, scambiandosi in licenza, sorge la libertà che reca la salutare parola del vero e del bene, alla quale è riserbata la vittoria.

Ma prima che l'equilibrio, per dir così, si ristabilisca, prima che la verità, la giustizia venga a galla, bisogna gran tempo, grande fatica. E l'equilibrio si ristabilisce da ultimo: se non che le vittime sono innumerevoli in questa lotta sostenuta per il trionfo del bene, messo a repentaglio dai balordi.

Ma avete da pensare che i sicari della penna non son tutti della schiera dei Parodi, e compagni; ci sono i sicari della penna in guanti gialli che sfuggono al Codice Penale, e, tanto per godere l'aura della vana popolarità nel campo libero che loro lascia la legge positiva insufficiente, commettono d'ogni erba fascio.

Una povera giovane poniamo caso nel delirio dei sensi si abbandona ad una pazzia. Eccoti il sicario della penna in guanti gialli scrutarne i segreti dell'animo, travolgerli, presentarli nella parte più triste, esporli al pubblico disprezzo. — L'infelice rinsavisce di mente e di cuore. Ma intanto è disonorata, circondata di commenti poco benevoli, guardata con sospetto, con diffidenza.

Come comparirà in faccia alla società senza rossore? Anzi come lo fermerete sì che non commetta una nuova pazzia?

Una improvvisa scena violenta turba la pace d'una onesta e specchiata famiglia: il sicario della penna pronto accorre a fantasticarci su le più sordide calunnie a danno di coloro che in un momento d'ira ne furon parte, e svela i misteri di quella famiglia e la rende argomento ai discorsi del credulo popolino.

Il sicario vile, confuso in questo come in altri casi somiglianti, si ritrarrà indietro, disdirà e ricoprirà quello che ha detto: ma intanto chi rifà nell'opinione pubblica quella famiglia?

Un duello? È pazzia pensarlo. La giustizia? No. I sicari della penna in guanti gialli si nascondono sotto l'ala protettrice d'un gerente responsabile, o se la cavano con una ammenda, con una multa di poche lire.

Come si grida: al ladro! al ladro! bisognerebbe gridare al calunniatore, al diffamatore, al sicario della penna, prenderlo a frustate!.. Questa sarebbe la giustizia migliore, poichè la legge in certi casi li lascia impuniti.

In verità son peggiori dei ladri. Rubateci il mantello, svaligiateci le nostre case diremmo noi: è meglio, viva Dio, che offendere nell'onore le nostre famiglie, meglio che spargere il mal seme dello scandalo, della corruzione nella generazione che sorge.

Non ci rimproverate, di grazia, di essere conservatori, sanfedisti bacchettoni!

La causa della moralità si impone a tutti i partiti, a tutte le credenze, ad ogni popolo culto e civile.

La perequazione fondiaria

Telegrafano all'*Italia* da Roma 6:
La relazione della Commissione per la

perequazione fondiaria propone lo sgravio di 12 milioni di imposta a favore delle provincie maggiormente tassate, dietro la proposta di apposite commissioni provinciali.

Il ministro Magliani accettò la proposta in massima, fissando che lo sgravio incomincierebbe nel 1886, quando cioè il bilancio sarà liberato dalle quote per debiti redimibili.

La Commissione terrà oggi una seduta sotto la presidenza dell'on. Minghetti, a cui interveranno i ministri della finanza e dell'interno.

La Tomba di Vittorio Emanuele

Fu firmato il decreto che stabilisce che le disposizioni riguardanti la tomba di Vittorio Emanuele nel Pantheon dovranno essere prese d'accordo fra i ministri della Giustizia, della Istruzione e della Casa Reale.

Il ministro di Grazia e Giustizia insiste nelle disposizioni già date per la collocazione delle tombe reali nella cappella laterale del Pantheon.

Il disastro del forte Mansua

Leggesi nell'*Arena* di Verona:

Ieri l'altro una numerosa squadra di operai stava trasportando calcestruzzo per riempire dei *timpani* frapposti a tre volti paralleli. Al volto di mezzo era già stata levata l'armatura e quelli dalle parti l'avevano ancora. Quattro operai stavano sotto uno di quei volti, intenti in lavori di riassodamento e battevano lo steccato col mazzapicchio.

Una lunga fila di carriuole piene di calcestruzzo andava e veniva sopra quei volti a cui si accedeva per una rampa di assi appositamente fatta allo scopo.

Poco dopo le ore 3, uno scroscio tremendo echeggiò fra quei dirupi; era precipitato il volto di mezzo e con esso i due laterali sotterrando con le loro rovine i quattro operai che vi lavoravano sotto.

A quel rovinio tutti gli operai atterriti si misero in fuga e ci volle tutta l'energia dei due bravi carabinieri Bragagni Cosimo e Michelangelo Chiele là di piantone per potere indurli a portar soccorso ai loro sventurati compagni.

Alla voce ed all'esempio di quei bravi soldati gli operai si diedero con pietosa e premurosa cura a rimuovere quelle macerie.

I quattro disgraziati loro compagni furono dissotterrati ma pur troppo erano già cadaveri. L'asfissia li aveva uccisi.

Le infelici vittime di tanta iattura sono: Tiziano Busti di Custoza, Antonio Moioni di Santa Lucia, Cirillo Antonelli di Cadidavid e Andrea Pegarini di Valeggio.

DEMOCRAZIA BONTEMPONA

Il famoso Dotto, eletto deputato, non era eleggibile perchè egli è insegnante in una scuola tecnica sovvenuta dallo Stato. Lo doveva ben saper lui e lo dovevano sapere i suoi amici se anche non lo sapevano i suoi elettori, essendoci un articolo della legge che tassativamente, senza possibilità di questione, contempla il caso.

Ottimamente scrive l'*Ordine* di Ancona:

Tutto porta a credere che egli dovesse sapere di essere ineleggibile. Eppure non solo si lascia eleggere senza avvertire anima viva della presumibilissima eccezione, ma poi appena ha avuto bene o male il libretto dei viaggi gratuiti, senza aspettare che la Camera regolarizzi la sua posizione, che egli si sentiva mancargli sotto i piedi, si mette ad usarlo a tutto pasto e si fa pagare dallo Stato i suoi viaggi dall'Alpi al Capo Passero. Infatti lo abbiamo veduto in tutti i Comizi da Asti a Girgenti, andar recitando da per tutto lo stesso discorso *a spese dei contribuenti* che gli pagavano la 1ª classe — giacchè i viaggi dei deputati, veri o falsi, se sono gratuiti per loro, non lo sono mica per lo Stato che li paga tutti, coi denari dei contribuenti, ben si capisce.

IN ITALIA

ROMA 5 — La *Rassegna* conferma che il progetto sulla stampa, pubblicato dal *Fanfulla*, non è opera del ministro Savelli, il quale nè lo esaminò nè lo presentò in Consiglio di ministri.

Il giornale *La Stampa* scrive che il delegato di P. S., il quale assistette al Comizio di Venezia per la riforma comunale, venne sospeso dall'impiego per non aver eseguito gli ordini ricevuti.

— Questa mane si tenne la conferenza dei delegati ferroviari per le riduzioni da accordarsi in occasione del pellegrinaggio nazionale; venne stabilita la riduzione del 60 0|0. I partecipanti al pellegrinaggio avranno diritto di rimanere a Roma cinque giorni.

— Corre voce che i dissidenti chiederanno alla Camera una discussione separata per tutti i bilanci, allo scopo di rendere necessario l'esercizio provvisorio.

È probabile che su tale questione l'on. Depretis ponga la questione di fiducia.

— Il neo-senatore Pierantoni, genero dell'on. Mancini, fu incaricato di insegnare Diritto penale nella Università di Roma al posto del comm. Nocito.

Questa è la seconda carica retribuita dell'onorevole Pierantoni.

Commentasi vivamente questa nomina.

TORINO 6. — Ieri nell'arsenale venne inaugurato il monumento al generale Cavalli. Vi intervennero i principi Amedeo e Tommaso, tutta l'ufficialità di presidio, la scuola di applicazione per l'artiglieria e il genio, e l'accademia militare.

— Stamane alle ore 4 e trenta minuti rovinò ancora il lato nord-ovest del locale della Esposizione vinicola. Credesi che motivo della rovina sia stato il disarmo prematuro dei ponti, che sostenevano le volte. Il locale sarà intieramente distrutto.

FIRENZE 5. — Splendida fu la solennità d'oggi per la scoperta della facciata del Duomo.

Il tempo non poteva essere più bello. Fino dal tocco dopo mezzogiorno si popolavano i recinti e i palchi destinati agli invitati. La piazza tutta, tutte le strade vicine, le finestre splendidamente adobbate di arazzi, erano gremite di gente, dall'aria festante. Lo spettacolo era veramente gaio.

Il principe di Carignano giunge con la carrozza di corte dalla parte di via del Proconsolo, salutato dalle truppe, dal popolo e al suono dell'inno reale. Tutte le altre autorità e le varie rappresentanze, sono già al loro posto.

Poco dopo si calano le tele che stanno dinanzi alle porte; suonano le campane e due bande. L'opera appare stupenda; scoppiano vivissimi unanimi applausi, e nella folla corre un brivido di commozione.

Tutti ammirano il lavoro finissimo delle porte; è una cosa assolutamente meravigliosa, e i fiorentini vanno superbi dei loro artisti, che furono di una modestia pari ad un'abilità rara. Per un momento ognuno dimentica la celebre questione del coronamento, attratto dalle bellezze dello insieme della facciata.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Gabriella Fenayron, condannata alla reclusione a vita, per complicità nell'orrendo assassinio del farmacista Aubert, perpetrato da suo marito al Pecq presso Parigi, riuscì a fuggire dal carcere centrale di Clermont vestita da monaca.

Le guardie se ne accorsero e l'arrestarono a breve distanza.

— Il famoso caricaturista Gill è uscito dal manicomio guarito.

— Si assicura che siano insorte serie questioni fra il Gabinetto e la Corte papale, a proposito della nomina dei nuovi arcivescovi di Rennes, Besançone Reims.

Il Papa, per mezzo del Nunzio De Rende ha fatto chiedere a Ferry che si ristabilisca il trattamento arcivescovile, che la Camera ha soppresso.

— Si annunzia da Marsiglia che è stato scoperto uno degli assassini del fattorino della banca Pere.

— Fu distribuito il *Libro Giallo*, il quale consta di 600 pagine con 294 documenti. I fatti in esso contenuti sono quasi tutti conosciuti; v'è solo d'importante la nuova risposta di Ferry al *memorandum* chinese, in data 30 novembre, nella quale si afferma che la Francia vuole il protettorato, non la conquista. Ha un piano di campagna, lo mantiene inalterato, e rigetta la responsabilità delle conseguenze sulla China.

INGHILTERRA — Gli sceriffi annunziarono ad O'Donnel che la sentenza di morte contro di lui sarà eseguita lunedì (giorno solito delle esecuzioni) alle ore 9 del mattino nel secondo cortile della prigione centrale di Newgate.

Il condannato chiese di vedere la moglie ed il fratello. Il magistrato glielo permise e gli concesse anche l'uso del tabacco.

— La nave *Principessa Luigia* naufragò presso Digby; otto persone dell'equipaggio ed il capitano perirono.

— Dispacci dall'Inghilterra e dall'America annunziano che da due giorni le burrasche marine producano danni enormi. Parecchi bastimenti andarono sommersi. Anche a Cherburgo e Boulogne sono segnalati disastri.

AUS. UNGH. — Telegrafano alla *Tribuna* da Vienna 4:

La polizia sciolse una adunanza di operai socialisti nella quale erano scoppiati seri tumulti.

— La Colonia italiana qui dimorante partecipe-à mediante delegati al pellegrinaggio del 9 gennaio. Essi avranno uno stendardo proprio e presenteranno al Re un albo commemorativo.

IN TIPOGRAFIA

Caro Direttore

Ti prego a stampare - a scanso di commenti troppo....amichevoli - il seguente

Atto d' Accusa. Il *proto* è accusato delle seguenti scelleratezze tipografiche colle quali ha *ingemmato* il mio articolo « *Biblioteca della Gazzetta* »:

1°. *Il Lazzo* plebleo d'Aristofane non ha bisogno della L. maiuscola.

2.° La virgola (là dove dice: *ammazza il buon senso a colpi di penna, d'oca*) non va dopo la *penna* ma dopo *l'oca*.

3.° *Creava una forma per tutti gli affetti e sentimenti*.... troppa roba, proto; bastano i sentimenti.

4.° *Bruccia*.... un *c* solo per carità.

5° *Tiburzio* è un nome abbastanza infelice senza mutarlo in *Tibuzio*.

6.° L'amante di messer Lodovico si chiamava *Alessandra* Benucci e non *Melissandra Bernucci!*

7.° *Quinari* per Senari.

Ed ora espia, o proto, e contentati se ti fò grazia delle virgole sbalestrate a caso e delle doppie che aspettano la legge sul divorzio.

G. Pazzi.

CRONACA

Concorso. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

Resosi vacante un posto nel drappello di queste Guardie Municipali, viene per esso aperto pubblico concorso da oggi a tutto il 5 Gennaio 1884.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Segreteria istanza in carta da bollo da cent. 60 e comprovare con appositi documenti:

1. Di essere nati o naturalizzati nel Regno.
2. Di avere un'età non minore di 25 anni, nè maggiore di 36.
3. Di non avere subite condanne.
4. Di avere sempre tenuto una buona condotta tanto civile che morale.
5. Di essere celibe o vedovo senza prole.

Dovranno inoltre avere i requisiti seguenti:

1. Statura non minore di metri 1. 65.
2. Sana e robusta fisica costituzione.
3. Saper leggere e scrivere ed essere abile alla redazione di un verbale.

I concorrenti emetteranno dichiarazione di sottomettersi a tutte quelle norme e discipline che sono contenute nel Regolamento organico-disciplinare delle Guardie Municipali, approvato con Decreto Ministeriale in data 7 Aprile 1876, ostensibile presso l'Ufficio di Polizia Municipale.

Il soldo è fissato in L. 800 annue.

L'armamento vien dato dal Comune ed il vestiario è a carico della Guardia.

L'eletto appena ricevuta la lettera di nomina, dovrà mettersi a disposizione dell'ufficio di Polizia Municipale per assumere il servizio entro quel termine che gli verrà fissato.

La nuova Società Filarmonico-drammatica terrà il giorno 16 andante mese una generale adunanza degli aderenti, ai quali il Comitato Direttivo provvisorio composto delli signori Bargellesi: Giuseppe - Cappati Augusto - Galli ing. Augusto - Grossi Alessandro - Raimondi Michelangelo, si rivolgeva colla seguente circolare:

« La ricostituzione, in Ferrara, di una Società Filarmonico-Drammatica, vagheggiata da non pochi cittadini, non ha mai potuto effettuarsi per mancanza di un serio impulso e di un valido incoraggiamento.

« Ora che questi due essenziali fondamenti non sono per mancare, il sottoscritto Comitato, eletto dai promotori si fa un dovere d'indirizzare alla S. V. Ill.ma la presente Circolare, per ottenere l'autorizzazione d'inscriverla fra i Soci della nascente Società.

« Istruzione e ricreamento, ecco il fine che ci proponiamo, che vogliamo conseguire da questa istituzione, fine utile e nobile che Ella vorrà riconoscere coll'aderire pienamente alla richiesta da noi fattale.

« In tale lusinga La facciamo intanto avvertita che, per allestire presto qualche trattenimento, fu deliberato dai soci promotori che l'obbligazione sociale sia duratura per un anno, a datare dal primo Dicembre 1883, che la tassa d'ammissione ammonti a lire due e la quota mensile a lire due egualmente.

« Pregandola di rinviare la retroscritta scheda munita della di Lei firma entro dieci giorni da oggi, per potere a tempo opportuno invitare la S. V. ad una Generale Assemblea, abbiamo l'onore di sottoscriverci con perfetta considerazione ecc. ».

— Nell'avvertire che sino al giorno della indetta convocazione si accettano le adesioni, eccitiamo tutti coloro che possono contribuire a dar vita e decoro a questa simpatica società, a volerlo fare sollecitamente.

A proposito del Dazio Consumo.

Caro Direttore

Ho letto sul tuo giornale in riguardo al Dazio di Ferrara, una previsione alquanto azzardosa. Il maggior incasso di quest'anno in confronto al 1882, credilo, potrà toccare le 60,000 lire, non 100,000 come tu supponi.

Puoi ridurre la cifra secondo i miei dati, che sono certo più probabili de' tuoi.

Ti ringrazio

Fagioli Bonfiglio

Collegio del Seminario. — Domenica 9 del corrente Decembre, alle ore 6 1|2 pom. in questo Seminario Collegio Arcivescovile si farà la

solenne distribuzione dei premj per l'anno scolastico 1882-83.

Saline di Comacchio. — Nel secondo incanto per la esecuzione dei lavori murarii presso la Salina di Comacchio, l'asta fu provvisoriamente aggiudicata col ribasso del 14 p. 0|0 sul prezzo fiscale, che venne, così ridotto in L. 15,480. Su tale prezzo è ammesso un ribasso non minore del ventesimo da presentarsi all'Ufficio di Protocollo della Intendenza di finanza di Venezia fino alle ore 12 meridiane del giorno 14 dicembre corrente.

In questura: — Un furto di polli mediante scalata in danno di Bonetti Ugo.

Una contravvenzione ad un vetturale pubblico.

Nel Teatro Filarmonico-Drammatico. — Si annunzia una novità, che à ottenuto altrove i più lusinghieri successi. « *La grande attrazione, l'ultima novità* » come l'annunzia il manifesto consiste - Nell'uomo donna - rappresentato dal soprano Berardo Cantalamessa in unione al buffo napoletano, che sostiene la maschera di Pulcinella.

Il repertorio di questa compagnia consiste in canzonette, arie, romanze, cavatine, duetti, scene buffe, scherzi comici e *pout-pourry!*

Il corso delle rappresentazioni che non saranno più di dieci, incomincia domani alle ore 8.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

Un buon affare per capo d'anno. — Abbiamo veduto il programma per l'associazione della *Gazzetta Musicale di Milano* edita dallo Stabilimento Ricordi; e non sappiamo spiegare a noi stessi come mai questo elegante ed onesto periodico che conta circa 40 anni di vita, non abbia ancora centomila associati. Siccome l'associazione alla *Gazzetta Musicale* è proprio un buon affare, ci crediamo in dovere di spiegare brevemente ai nostri lettori in che consiste, perchè non perdano l'occasione di approfittarne. L'affare è questo: con 20 lire annue anticipate, 10 per un semestre, 5 per un trimestre, ognuno che canti o suoni (e chi non canta o suona?) acquista subito nell'ampio catalogo dello Stabilimento Ricordi (50,000 numeri) tanta musica a sua scelta per l'importo lordo di L. 40, o 20, o 10; e quando ha così rintascato il suo denaro, rimane associato per un anno, per un semestre, o per un trimestre alla *Gazzetta Musicale* diretta da G. Ricordi e compilata da S. Farina (un fascicolo elegantissimo, illustrato ogni domenica) e riceve altri tre premi di non piccolo valore, in libretti d'opera, libri, calendarii, fotografie, ecc. Ora qual è il maestro di musica, quale il dilettante che ogni anno non debba acquistare per 20 lire di musica? In ogni casa in cui è un pianoforte, dovrebbe entrare la *Gazzetta Musicale*. Si comprende come lo Stabilimento Ricordi, che da 40 anni pubblica la *Gazzetta Musicale* per decoro dell'arte e della casa, quest'anno ne ampliì il formato, vi aggiunga delle illustrazioni, ne migliori i caratteri e la carta, e la offra *per nulla*, anzi per meno di nulla, alle famiglie in cui si coltiva la musica — si stenterebbe invece a comprendere che ad un invito simile non rispondessero tutti i musicisti e tutti i dilettanti che sanno fare i loro conti.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 49 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — La perla ripescata — Vecchi proverbi e figurine nuove di Lizzie Lawson, traduzione d'*Yorick* — Chi troppo vuole niente ha, *C. Paolozzi* — Ricordi di scuola, *O. D'Angelo* — Saaoud e il suo corsiero, *G. R. S.* — Dionigi Papin e Giacomo Watt, *L'Amico dei Bambini* — Storia d'un ago e d'uno spillo, *Iginia Agnolucci* — Giuochi.

Stato civile. Vedi 4ª pag.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

6 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª — 1°, 5 c
Alt. med. mm. 757,30	» mass.ª + 5°, 8 c
Al liv. del mare 759,44	» media + 2°, 0 c
Umidità media: 67°, 6	Ven. dom. NNW;NNE

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Sereno, Nebbia, Brina

Alla sera lampi verso ESE

7 Decem. — Temp. minima — 1° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7	Decem.	ore	11	min.	54	sec.	55.
8	»	»	11	»	55	»	21.
9	»	»	11	»	55	»	47.

Telegrammi Stefani

Firenze 5. — Al pranzo di gala a Pitti furono invitate le autorità ed il comitato per l'erezione della facciata e cinque dame di palazzo.

Ore 10,15. Il principe di Carignano è partito con treno speciale per Torino ossequiato dalle autorità.

Berlino 5. — (Camera). Si discute la proposta di stabilire la votazione segreta relativamente alle elezioni comunali. Puttkammer respinge energicamente il progetto. Dice che le speranze collegantesi alla votazione segreta non si realizzeranno. Il governo esaminerà se debba proporre al Consiglio federale l'abolizione della votazione segreta nel Reichstag.

Londra 6. — L'invito dell'Inghilterra a cooperare colle rispettive forze navali nei mari della China alla tutela dei neutri in caso di ostilità fra la China e la Francia fu diretto agli Stati-Uniti, alla Germania ed all'Italia.

Credesi che l'invito potrà rivolgersi ad altre potenze.

La Germania e l'Italia accetarono.

Parigi 6. — Tseng presentossi ieri al solito ricevimento diplomatico; si ritirò dopo presentata la carta di visita ad annunziato a Ferry che non aveva a fargli alcuna comunicazione.

Madrid 6. — Il trattato di commercio italo-spagnolo si firmerà presto.

Sidney 6. — Il Congresso delle colonie inglesi dopo votata l'annessione della Nuova Guinea ed isole adiacenti protestò contro ogni futura annessione straniera nel Pacifico e contro il trasporto dei recidivi francesi nelle terre oceaniche. Il Congresso discute attualmente la formazione delle attribuzioni del consiglio federale che sorveglierà gli interessi comuni delle colonie australiane.

Parigi 6. — Il ministero ordinò di arrestare i firmatari dei manifesti provocanti le dimostrazioni per domani. In piazza della borsa sette di costoro già furono arrestati.

Il dispaccio di Courbert del 27 Novembre tratta esclusimente di affari di servizio.

Cairo 9. — Il panico diminuisce a Kartum. Credesi che il Mahdi non attacherà.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 6. — La Camera respinse con 202 contro 163 la proposta di Stern d'introdurre lo scrutinio segreto nelle elezioni dietali comunali.

Parigi 6. — Presso uno degli arrestati per la dimostrazione anarchica di domani vennero trovate delle materie esplodenti.

Bruxelles 6. — Il palazzo legislativo (*si tratta dell'immenso e meraviglioso palazzo testè inaugurato* - N. d. R) prese fuoco. L'incendio continua con estrema intensità. Il fabbricato è completamente distrutto. Il Ministero degli esteri e dell'istruzione sono fortemente danneggiati. Vi sono parecchi feriti.

Madrid 6. — Il principe imperiale partirà domani sera per Siviglia; quindi andrà a Barcellona passando per Granata, Cordova, Alcazar, Valenza e Aragona. Soggiornerà a Barcellona due giorni. Poi la squadra tedesca lo ricondurrà a Genova.

Bruxelles 7. — Il fuoco è circoscritto. L'incendio cominciò dalla cupola della Camera dei Deputati durante la seduta e venne favorito dai ventilatori e dal vento nord-ovest.

Il fabbricato della Camera è completamente distrutto. Il Senato non ha sofferto.

Temesi che parecchi granatieri e pompieri siano seppelliti sotto le macerie.

Roma 5. — CAMERA DEI DEPUTATI

Approvando le conclusioni della Giunta per le elezioni dichiarasi nulla l'elezione del Marini (radicale) a deputato del terzo collegio di Firenze e si proclama in sua vece Ciardi (ministeriale).

Si discutono le conclusioni della Giunta che propone l'annullamento per ineleggibilità e incompatibilità delle elezioni del prof. Panzacchi e di Carlo Dotto, e per incompatibilità quelle di Luzzatti e Brunialti.

Dopo viva discussione viene rimandata alla Giunta perchè sia studiata nuovamente la questione se l'essere insegnante della scuola di Forlì, formi un titolo di ineleggibilità e quindi se il Dotto sia realmente ineleggibile.

Si dichiara quindi vacante un seggio nel I° collegio di Bologna nella persona del Panzacchi, e uno nel II° di Treviso nella persona del Luzzatti ed uno nel I° di Vicenza nella persona del Brunialti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Dicembre 1883.

Oggi 5 Dicembre, finiva una cara esistenza. **Angela Bolognesi in Rotta**, amata e stimata da tutti quelli che la conobbero, sposa fedele, madre amorosa, esempio di virtù, cessò di vivere dopo lungo e penoso parto, sopportato con rassegnazione e coraggio. Ahi! la falce crudele della morte ti rapì all'amore dei tuoi cari, di cui formavi la delizia! Ma tu, ora che siedi nella regione celeste, prega per il tuo Giovanni che tanto ti amava, acciò possa mitigare il suo profondo dolore. A te, o anima benedetta, aveva affidato l'avvenire dei suoi poveri figli che lasciasti sulla terra, e che piangono amaramente la tua perdita. Oh! tu dal Cielo li guarda, e prega per loro e per tutti i tuoi fratelli e parenti oppressi dal dolore, desolati, inconsolabili

Giorgio, Anna Bolognesi

Amministrazione Consigliare Consorziale

DEL IV. CIRCONDARIO SCOLI

IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

L'assemblea generale dei possidenti interessati in questo Consorzio indetta per il giorno 3 mese corrente, mediante la Notificazione 15 Novembre p. p. Prot. N. 300, non ebbe il suo effetto legale per insufficiente numero dei possidenti intervenuti. Sono perciò nuovamente invitati tutti i possidenti nell'anzidetto Consorzio a riunirsi in assemblea nel giorno di Lunedì 10 corrente mese alle ore 12 meridiane nella sala di questa Amministrazione Consorziale situata nella Piazzetta Municipale civ. N. 19 per trattare e deliberare intorno agli oggetti indicandi; avvertendosi che qualunque sia il numero dei possidenti intervenuti, l'adunanza sarà valida e legale per i suoi effetti.

Alle ore 12 e mezza pomeridiane del giorno suindicato verrà formato l'ufficio provvisorio, poscia quello definitivo.

1. Scelta di due Consiglieri d'Amministrazione, *l'uno fra i possidenti del Comprensorio di S. Bianca in surroga zione del Marchese Carlo Canonici* il quale cesserà dalla carica di Consigliere col finire dell'anno corrente per sorteggio avvenuto a senso dell'art. 14 dello Statuto Organico: *l'altro fra quelli del Comprensorio di Manutenzione, in luogo del Conte Revedin Giovanni*, che per ragione del sorteggio, scadrà egli pure siccome il precedente. **Sono però, ambedue rieleggibili, a termini del disposto dall'articolo 15 del mentovato Statuto.**

2. Discussione ed approvazione del Bilancio Preventivo del p. v. esercizio 1884.

Se non venisse questa compiuta nel giorno suindicato, si proseguirà nella medesima nei successivi giorni, e alla stessa ora, fino al suo termine.

3. Nomina dei revisori del Conto Consuntivo dello scorso anno 1882, qualora però ciò sia per piacere all'assemblea deliberante.

Norme da osservarsi per la regolarita e legalità dell'assemblea

1. Non saranno ammessi a far parte dell'Assemblea, se non i possidenti inscritti sui Campioni di questo Consorzio.

Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona maggiorenne, la quale goda dei diritti civili, purchè sia premunita di procura Notarile. Il Mandatario non potrà disporre se non del voto del suo Mandante e del proprio, *qualora sia inscritto sui Campioni Consorziali*. I minori d'età e gli interdetti potranno venire rappresentati dalle rispettivi tutori e curatori. I corpi morali, dai loro Amministratori. Quanto agli analfabeti, ed a quelli che per fisica indisposizione non possono scrivere, è concesso dare la scheda scritta a mezzo di altro possidente presente all'assemblea, cui competa il diritto alla votazione; ciò d'accordo col Presidente

2. Ogni possidente ammesso al convocato, dovrà preventivamente ritirare dal Campioniere di quest'Amministrazione Consorziale, il certificato che comprovi la inscrizione del medesimo sui Campioni dei contribuenti la tassa scoli. Senza questo documento, nessuno potrà essere ammesso all'Assemblea.

3. L'elezione seguirà mediante schede da consegnarsi da ciascun elettore a chi presiederà l'assemblea, e dovrà contenere i nomi e cognomi dei due possidenti interessati, il primo fra quelli del Comprensorio di S. Bianca, il secondo fra quelli del Comprensorio di Manutenzione.

4. Queglino che saranno per ottenere maggior numero di voti, verranno proclamati Consiglieri dell'Amministrazione dal Presidente dell'Assemblea: a parità di suffragi verrà preferito il più anziano d'età.

5. Nelle sale di quest'Amministrazione a far principio da oggi, fino a quello del Convocato, dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, saranno ostensibili ai soli Elettori, gli elenchi di tutti i possidenti eleggibili.

Dalla Residenza dell'Amministraz. Consorziale Ferrara li 4 Decembre 1883.

IL VICE PRESIDENDE

Avv. VIRGILIO MANTOVANI

Segretario

DOTT. FRANCESCO BORELLI

IL BERNI

Vedi 4ª pagina

invincibili inglesi della Casa Gwynne di Londra, 3 di mill. 175 di diametro, 3 di 150, 1 di 125 coi relativi tubi di ferro, di cerniere, valvole e storte complete.

Pompe da pozzi e Taglia foraggi, tutti nuovi.

III.

Diversi ordigni da meccanico affatto nuovi, cioè: 2 *Torni paralleli* per tagliare viti con tutti i relativi accessori - *Una Pialla piccola - Un Trapano grande* e diversi piccoli - *Una Trancia* per tagliare e bucare lamiere di mill. 12 - *Una Muta di cilindri* di acciaio solidi della larghezza di metri 2 per piegare lamiere — Diverse madreviti — tutti nuovi.

Molti altri ordigni nuovi ed usati.

Si vende il Fabbricato anche separatamente. Rivolgersi al proprietario in via Cortebella N. 10 e 12 accanto alla chiesa di Santa Giustina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 6 Decembre 1883

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Brunelli Giuseppe, cocchiere, celibe con Santini Demetria, domestica, nubile.

MORTI — Carletti Teresa, ved. Margutti fu Domenico di Ferrara di anni 84, donna di casa — Neri Anna vedova Cirelli fu Bortolo di Ferrara di anni 76, donna di casa — Bolognesi Angela in Rota fu Tommaso, di anni 40, donna di casa — Cervellieri Pietro di Angelo, di Quacchio, di anni 4 e mesi 7. — Roffi Malvina di Antonio di S. Luca, di anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE
di

BAMBOLE

DI LEONIDA PARENTI

In Canneto sull' Oglio

Tiene pronto vasto assortimento in qualunque grandezza per qualità e prezzi migliori al prodotto estero.

Con deposito in BRESCIA presso il Banco di Annunci **G. Gallottini.**

BARUZZI ACHILLE

(*Piazza del Municipio* 15)

Fabbrica Campanelli Elettrici, Telefoni, Parafulmini, Apparati per luce elettrica ecc. ecc.

Una Soneria Elettrica completa

Lire 20 Lire

(Pila garantita 5 anni; facile applicazione).

D' affittare

due stanze a pianterreno già studio del sig. Ventura Cavalieri, nello stabile in Via Borgonuovo N. 19 dirimpetto al Seminario.

Per le trattative rivolgersi al proprietario signor Masetto Teodoro.

PILULES
DE BLANCARD
à l'iodure ferreux inaltérable
Sans odeur ni saveur de fer ni d'iode

N.-B. — Ne devront être considérés comme préparés par l'Auteur que les Flacons de Pilules qui présenteront un CACHET D'ARGENT RÉACTIF, fixé à la partie inférieure du bouchon, et la signature ci-dessous.

PHARMACIEN
Rue Bonaparte, 40
A PARIS

Queste PILLOLE s'impiegnano contra:
le **Affezioni scrofolose,**
la **Povertà di Sangue,** la **Debolezza di Temperamento, l'Anemia,** etc., etc.

N. B. — Esigasi la nostra firma qui annessa appiede di una etichetta verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI

312

GELONI

guariti infallibilmente in soli 4 giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI.** Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **L. 20;** franco ovunque L. **L. 60** Quattro flaconi franchi *a domicilio* L. **6.** — Spedire l'importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci.*

In **Bologna** da Zarri, Bonavia, Bernaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (Emilia) Bezzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara

---

Sirop Codéine Tolu Zed

Il **Siropo** del Dr **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina,** *insonii,* ecc.; contro la **Tosse** nervosa dei **Tisici,** le affezioni dei *Bronchi, Catarri, Costipazioni,* ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato e stampato su carta di lusso

che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di Dicembre

Direzione e Amministrazione: MILANO - Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser d'indole **gaja, brillante, faceta, umoristica** — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro, trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenità di qualsiasi genere.

Prezzi d' Abbonamento:

franco nel Regno

Anno . . . . L. 12, — I Semestre . . . . L. 6,50

Unione Postale

Anno . . . . L. 15, — I Semestre . . . . L. 8,—

Si prega di chiedere Numeri di Saggio del giornale

IL BERNI

31, *Via Durini — MILANO — Via Durini,* 31

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

DISTILLERIA

dell' Abbazia di Fècamp (Francia)

VÉRITABLE LIQUEUR

BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed aperiente
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Bénédictine en France et à l'Etranger.
A. Legrand ainé

Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova a **Ferrara** presso le seguenti persone che hanno **firmato l' impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione. - **Natale Villani e comp.** e **Atti Aldo** Borgo Leoni 17.

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:

L' alcool di menta, e l' acqua di Melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici.

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione,
sì estere che nazionali
di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D' Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmicisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(2) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

CHI CERCA IMPIEGO

o vuole migliorare la sua posizione

O TIENE CARTELLE DI PRESTITI

si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO *(via Silvio Pellico, 6)*

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

E RIPORTA PURE LE ESTRAZIONI DEI PRESTIT

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del REGNO.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (*con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all' atto dell' abbonamento*). — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del giornale stesso.

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni n. 24.

(Stabilimento Tipografico Bresciani